



AMBIENTE
L'assessore
all'ambien-
te Raggi
coi bidoni
della
raccolta
differenzia-
ta

La lettera

'Una scelta contro i cittadini'

Un folto gruppo di cittadini forlimpopolesi ci ha inviato una lunga lettera aperta agli amministratori sul tema della raccolta differenziata. E' un documento critico molto interessante, anche se impossibile da pubblicare nella sua interezza. Ne proponiamo però alcuni passaggi particolarmente importanti.

«Nell'incontro pubblico in piazza Garibaldi emergeva chiaramente che il malcontento era generalizzato perché la decisione era già stata presa e, perché l'evidenza diceva che era stata una mossa politica e soprattutto, interessante economicamente per qualcuno.

Di certo si devono sottolineare alcuni interventi, determinati da laureati e tecnici in materia di agricoltura, che accusavano i metodi come non attinenti alle vigenti normative di Legge, rendendo maleodorante il contenuto e danni evidenti alla salute; sono volate minacce.

Nel giornale pubblicato da Hera si evince che la raccolta differenziata, si allargherà a Forlì e Cesena, in quanto è stato giudicato positivo; perché allora a Forlì e Cesena è positivo e a Forlimpopoli no?

Forse non era meglio correggere il metodo vecchio per avere più completezza nella raccolta differenziata e non sollevare un così grande vespaio? O forse qualcuno ... ci guadagnava poco e non correvano ... vantaggi ad altri?

In conclusione, i cittadini di Forlimpopoli sono arrabbiati, anzi di più, non tollerando che fra tante e svariate domande, quelle che sono state le risposte avute, come; 've lo garantiamo noi'; oppure, certo che se il passaggio di due volte alla settimana, (contenitore dell'organico) risultasse insufficiente, bisognerà fare richiesta ... alla discarica di ulteriore contenitore (noi ... dipendenti?) e per, il male odore causato da certi alimenti e da alcuni altri deteriorabili, sarà utile valutare che ad esempio il pesce, vada preparato sola la domenica (ancora una volta siamo comandati in casa nostra) e intendono tutelarsi dalle minacce e dal terrore che la Giunta semina, paventando agli stessi dovute querele.

Da calcoli approssimativi ci pare di dover elargire circa una mezz'ora giornaliera alla raccolta differenziata. Considerazioni: paghiamo all'acquisto; paghiamo per la raccolta delle ditte chiamate al riciclaggio. Insomma, paghiamo sempre noi e ci sostituiamo ai dipendenti delle ditte che riciclano. Non è, che in questo strano meccanismo, ci sia un interesse privato in atto pubblico?

Siamo arrabbiati, amareggiati, delusi, per le scelte impopolari e dannose nei nostri confronti, fatte da chi è stato chiamato ad amministrarci e, una volta di più dimostra che la Politica, anche locale, è fatta senza prestare la dovuta attenzione ai Cittadini».